rammentato appartiene al di 29 marzo, quando si trattò di deliberare sulle commissioni da darsi al secretario Giovanni de Imperiis per l'arresto del Carmagnola; mentre la parte posta e presa per dichiararne la reità e qualificarlo come pubblico traditore fu del giorno 5 maggio (1). E se pur si potesse dire, che il consesso dei dieci colla sua giunta non fosse così convinto della evidenza del tradimento del Carmagnola, quando se ne proponeva l'arresto il di 29 marzo; nol si può dire poi dopo gli esami fatti allorchè, trentasette giorni dopo, a' 5 di maggio, si trattò di dichiarare il proprio convincimento circa la sua reità: la qual cosa, per quanto parmi, ha moltissima forza a dimostrare la scrupolosa lealtà di que' giudici, non così evidentemente certi da prima, come lo furono dappoi.

Sia pur che il Cibrario nomini tradimento vero ed infame; anzi « tanto più infame quanto è più orribile ad un governo che a » privata persona il tradire; » il pretesto, con che i dieci indussero il Carmagnola a venire a Venezia; ma il Cibrario ha dimenticato egli forse il carattere di quei secoli, per cui sebbene la veneziana repubblica sorpassasse di lunga mano tutti gli altri governi nella coltura e nella sapienza, non potè a meno però di non operare alla foggia di tutti gli altri, i quali non per anco nel secolo nostro possono dirsi arrivati a quella sublimità di saviezza e a quella finezza di politica a cui la repubblica di Venezia era di già pervenuta nel secolo, di cui trattasi qui? « I tempi del Carmagnola, scrive a buon " dritto il Sagredo (2), i tempi del Carmagnola, che tempi fossero, » ognun sa che conosca la storia d' Italia: nè ci sembra giustizia » volere, che i veneziani fossero tanto maggiori del secolo da non » usare astuzia perchè il tenuto colpevole non fuggisse dal castigo. Domanderò poi alla logica del cavaliere Cibrario, se, ammessa pure e concessa la deformità e l'ignominia e tutto quel di peggio

⁽¹⁾ Se ne confrontino i due atti, riferiti nella I parte del vol. I della Venezia e le in annotazione nella pag. 28 e nella 42. sue lagune, pag. 83.

⁽²⁾ Storia civile e politica di Venezia